



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "EUROPA" – FAENZA

Triennio 2025/26 - 2026/27 - 2027/28

Aggiornamento
2025-26



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio dei docenti
sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico prot. n. 21038 del
03/11/2025

approvato nella seduta 11/12/2025 delibera n. 13
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/12/2025 delibera n. 47

Periodo di riferimento
2025/26 - 2026/27 - 2027/28

Aggiornamento
2025/26



Introduzione

Il piano dell'offerta formativa "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia", si pone, inoltre, come strumento per dare efficacia, efficienza e trasparenza al servizio scolastico.

Secondo la legge n. 107 del 13/07/2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con proroga, per quanto riguarda l'a.s. 2025/26, al periodo precedente l'inizio delle iscrizioni;
- 2) il PTOF viene elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto.

L'art.1 della predetta legge, al comma 12, prevede inoltre che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. "Europa" tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle rappresentanze dei genitori. Esso mostra il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica nel processo di contestualizzazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e delle Indicazioni nazionali - Nuovi scenari 2018, che hanno fatto emergere esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Analisi del contesto e bisogni del territorio
2. Caratteristiche principali della scuola
3. Ricognizione attrezzatura e infrastrutture materiali
4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

5. Aspetti generali
6. Priorità desunte dal RAV
7. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, Legge 107/15)
8. Piano di miglioramento
9. Principali elementi di innovazione
10. Iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4 – Istruzione" del PNRR

L'OFFERTA FORMATIVA

11. Traguardi attesi in uscita
12. Insegnamenti e quadri orario
13. Curricolo di Istituto
14. Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
15. Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
16. Moduli di orientamento formativo
17. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
18. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
19. Attività previste in relazione al PNSD
20. Valutazione degli apprendimenti
21. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
22. Piano per la didattica digitale integrata



L'ORGANIZZAZIONE

- 23. Modello organizzativo
- 24. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 25. Reti e Convenzioni attivate
- 26. Piano di formazione del personale docente
- 27. Piano di formazione del personale ATA



La scuola e il contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Europa" accoglie circa 1203 alunni, di cui circa 551 alla scuola Primaria, circa 450 alla scuola Secondaria e circa 202 alla scuola dell'Infanzia.

Le scuole sorgono in un quartiere in parte a edilizia residenziale e in parte a edilizia popolare per cui le famiglie presentano livelli economici variabili dal basso al medio-alto con la prevalenza di quest'ultimo. Le famiglie si presentano in genere attente ed esigenti nei confronti del percorso formativo degli alunni, partecipando e collaborando alla vita della scuola in diversi ambiti, da quello organizzativo ed educativo a quello economico.

Gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano circa il 10% della popolazione scolastica.

La scuola accoglie alunni con disabilità e con difficoltà di apprendimento per i quali vengono predisposti appositi piani educativi attenti ai bisogni individuali.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo insiste su un vasto territorio all'interno del comune di Faenza, comprendendo una porzione del centro storico cittadino ed estendendosi fino al quartiere Centro-Sud e alle frazioni di Borgo Tuliero, Celle ed Errano, nelle campagne circostanti.

Il territorio faentino si caratterizza per la vocazione agricola e artigianale. Molto diffusa è la struttura economica della cooperativa, in particolare per i servizi alla persona.

La scuola può contare su numerose risorse messe a disposizione dal Comune: Biblioteca, Ludoteca, Piscina, Palazzetto dello Sport, Scuola di musica, Scuola di disegno, Campo di atletica, Stadio, Palestra della scienza, Museo Internazionale delle Ceramiche, Parco Bucci ecc.

Numerose le relazioni con enti, associazioni, aziende, forze dell'ordine, pubblici servizi, che intervengono con l'invio di esperti e l'organizzazione di laboratori, eventi/manifestazioni, visite guidate a cui partecipano le classi, concorsi a tema, finanziamento di iniziative, materiali e donazioni. L'Istituto aderisce inoltre a iniziative di aziende locali e nazionali che operano a sostegno della scuola.

L'Istituto è coinvolto nei progetti di sostegno al diritto allo studio come la mediazione culturale e linguistica portata avanti dal Centro Famiglie del Comune di Faenza, si avvale del supporto dell'AUSL, del CRHeS e dei Servizi Sociali per quanto riguarda la disabilità e il disagio.



All'interno del comune sono inoltre presenti numerosi istituti di istruzione secondaria superiore con i quali la scuola intrattiene regolari rapporti finalizzati all'orientamento in uscita e alla realizzazione di progetti.

Tabella riassuntiva delle principali collaborazioni

Tipologia di ente/associazione	Nome	Tipo di collaborazione
ENTI PUBBLICI	Comune di Faenza, Unione dei comuni faentini, Provincia di Ravenna, Regione Emilia Romagna, Istituto Beni Culturali E/R, Parlamento europeo, Parco Regionale Vena del Gesso romagnola, Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale	Condivisione politiche formative, finanziamento progetti, ampliamento offerta formativa, rete delle biblioteche
PUBBLICI SERVIZI	AUSL, Servizi Sociali, Centro Famiglie, Carabinieri, Polizia Provinciale, Polizia postale, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, ARPA	Condivisione politiche formative, ampliamento offerta formativa, gruppi di lavoro inclusione e disagio
ASSOCIAZIONI CULTURALI / BENEFICHE	Amici dell'Europa, AMI, ANPI, Pro-loco Faenza, Skaramakai, Associazione "Farsi prossimo", Caritas, Rotary Club, Lions, Palestra della scienza, AVIS-AIDO, Cooperativa Kaleidos, Cooperativa Atlantide, ENPA, Legambiente,	Ampliamento offerta formativa, inclusione, materiale didattico e strumentazioni
ASSOCIAZIONI SPORTIVE	Associazioni sportive del territorio, CONI, CSI, ASD	Ampliamento offerta formativa
MUSEI/BIBLIOTECHE/ENTI CULTURALI	MIC, Museo del Risorgimento, Pinacoteca comunale, Casa Museo Raffaele Bendandi, Museo Carlo Zauli, biblioteca "Manfrediana" di Faenza, Palazzo Milzetti, scuola di musica "Sarti"	Ampliamento dell'offerta formativa
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA/AZIENDE/FONDAZIONI	Hera, Coop, Cofra, Conad, Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio, Fondazione Golinelli Bologna, GeMOS	Ampliamento dell'offerta formativa, materiale e strumentazione didattica, finanziamento progetti e strumentazioni, donazioni
ISTITUTI SCOLASTICI E CENTRI DI FORMAZIONE	I.C. Matteucci, I.C. Carchidio-Strocchi, I.C. San Rocco, I.C. Pazzi, I.C. Bassi, IC "Pascoli", Fondazione Marri-S.Umltà, I.T. Oriani, IPSSAR	Ampliamento offerta formativa, formazione docenti e personale, certificazione ICDL, orientamento



	Artusi, FISM, CEFAL, Scuola Arti e Mestieri "Pescarini", I.T.P. Bucci, Liceo Ballardini-Torricelli, IP Persolino-Strocchi, Scuola per Odontotecnici Ugo Foscolo	
UNIVERSITÀ	Università degli Studi di Bologna e altre Università	Tirocini formativi
DIOCESI/PARROCCHIE	Diocesi di Faenza	Ampliamento offerta formativa, formazione docenti di religione

Caratteristiche principali della scuola

L'I.C. "Europa" è nato il primo settembre 2000 dall'unione della scuola dell'infanzia "Il Panda", della scuola primaria "Don Milani" e della scuola secondaria di primo grado "Europa". Dall'anno scolastico 2009/10 sono entrati a far parte della scuola il plesso della scuola dell'infanzia "Arcobaleno" situato nella frazione di Borgo Tuliero e il plesso "T. Gulli" nel quale attualmente sono presenti una sezione distaccata della scuola dell'infanzia "Panda" e la scuola primaria.

Di seguito vengono riportati i dati relativi all'Istituto e, nello specifico, ai cinque plessi:

ISTITUTO PRINCIPALE

I.C. "Europa" – Faenza

Ordine scuola	Istituto Comprensivo
Codice	RAIC809002
Indirizzo	Via Degli Insorti 2A – 48018 Faenza (RA)
Telefono	0546 28394
E-mail	raic809002@istruzione.it iceuropa@iceuropa.istruzione.it (segreteria)
Pec	raic809002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iceuropafaenza.gov.it/

SCUOLA INFANZIA



Plesso	Panda (anno scolastico 2025/26)
Ordine scuola	Scuola dell'infanzia
Codice	RAAA80901V RAAA80900T
Indirizzo	Via Donatini, 19 - 48018 Faenza (RA)
Telefono	0546 – 667798 Tel 0546-20131 (Panda-Gulli)
E-mail	raic809002@istruzione.it
Edifici	VIA DONATINI 19 – 48018 FAENZA (RA) VIA CASTELLANI 24 – 48018 FAENZA (RA) → sezione distaccata "Il Panda-Gulli"
Tempo scuola	40 ore su 5 giorni
Totale alunni	176

Plesso	Arcobaleno (anno scolastico 2025/26)
Ordine scuola	Scuola dell'infanzia
Codice	RAAA80902X
Indirizzo	VIA CA' DEL PINO 7, FRAZ. BORGO TULIERO 48018 FAENZA
Telefono	0546 - 29283
E-mail	raic809002@istruzione.it
Edifici	VIA CA' DEL PINO 7 – 48018 FAENZA (RA)
Tempo scuola	40 ore su 5 giorni
Totale alunni	25



SCUOLA PRIMARIA

Plesso	Don Milani (anno scolastico 2025/26)
Ordine scuola	Scuola primaria
Codice	RAEE809014
Indirizzo	VIA CORBARI 92, 48018 FAENZA (RA)
Telefono	0546 - 28757
E-mail	raic809002@istruzione.it
Edifici	VIA CORBARI 92, 48018 FAENZA (RA)
Tempo scuola	40 ore (Tempo pieno) su 5 giorni; 27 ore (Tempo normale) su 6 giorni nelle classi I, II, III; con un rientro pomeridiano nelle classi IV e V (30,5 ore comprehensive di mensa) Dall'anno 2026/27 - 27,5 ore con sabato a casa e due rientri pomeridiani per la classe I (29,5 ore comprehensive di mensa)
Totale alunni	425

Plesso	Gulli (anno scolastico 2025/26)
Ordine scuola	Scuola primaria
Codice	RAEE809025
Indirizzo	VIA CASTELLANI 24, 48018 FAENZA (RA)
Telefono	0546 – 20131
E-mail	raic809002@istruzione.it
Edifici	VIA CASTELLANI 24, 48018 FAENZA (RA)
Tempo scuola	29 ore con sabato a casa e tre rientri pomeridiani per la classe I (32 ore comprehensive di mensa) 27 ore con orario mattutino su 6 giorni con un rientro pomeridiano nelle classi III (28 ore comprehensive di mensa); con due rientri pomeridiani nelle classi IV e V (32 ore comprehensive di mensa)
Totale alunni	126



SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Plesso	Europa
Ordine scuola	Scuola secondaria I grado
Codice	RAMM809013
Indirizzo	VIA DEGLI INSORTI 2, 48018 FAENZA (RA)
Telefono	0546 - 28394
E-mail	raic809002@istruzione.it
Edifici	VIA DEGLI INSORTI 2/A, 48018 FAENZA (RA)
Tempo scuola	30 ore (su 6 giorni)
Totale alunni	449 (anno scolastico 2025/26)

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Attrezzature e infrastrutture

	Infanzia			Primaria		Secondari a
	Arcobaleno	Panda	Panda- Gulli	Don Milani	Gulli	Europa
Palestra	x	x	x condivisa con primaria	x	x	x
Aula Magna			x condivisa con primaria		x	X
Aula polivalente	x			x		x
Laboratorio di musica	x			x	x	x
Laboratorio di arte	x			x	x	x
Laboratorio di informatica				x		x



Laboratorio mobile di informatica					X	X
Laboratorio di scienze				X	X	X
Laboratorio ambientale / outdoor education	X con Aula dedicata all'aperto	X con Aula dedicata all'aperto		X con Aula dedicata all'aperto		X con Aula dedicata all'aperto
Biblioteca	X	X		X	X	X
Orto	X	X		X	X (parco Tassinari)	X
Locale uso esclusivo mensa	X	X	X	X	X	
Cortile recintato	X	X	X condiviso con scuola primaria	X	X condiviso con scuola dell'Infanzia	X

Attrezzature Multimediali

	Scuola infanzia			Scuola primaria		Secondaria
	Arcobaleno	Panda	Panda-Gulli	Don Milani	Gulli	Europa
LIM	1	1	1	1	5	
Schermi interattivi	1			25	7+ 3 mobili	22
PC fissi o mobili e tablet	7	24	4 Tablet + 1 PC	34 tablet 20 mini tablet 27 PC fissi 23 notebook	48 PC 37 tablet	24 notebook 30 fissi 31 notebook (carrello) 30 tablet (carrello) 1 Mac book 4 Ipad 5



						Notebook (in cassaforte)
Robotica	4	5		12	9	8 Lego 10 robot dott e cue
Iot (es. Arduino, microscopi elettronici...)	1	4	7 microscopi		33 microscopi 11 masterizzati ori 8 proiettori mobili	12 kit Arduino 8 microscopi

Servizi scolastici

L'Istituto prevede in ogni plesso di scuola dell'infanzia e primaria il servizio di **mensa** gestito dalle Amministrazioni comunali in convenzione con ditte esterne.

Il **trasporto scolastico** è organizzato dalle Amministrazioni Comunali.

Il servizio di **pre e/o post - orario**, immediatamente prima l'inizio delle lezioni e dopo la fine di esse, nelle scuole dell'Infanzia e nelle scuole Primarie è assicurato dall'Istituto Comprensivo dai collaboratori scolastici o da personale esterno.

Annualmente, se presente un numero sufficiente di richieste da parte dei genitori, vengono attivati servizi di **doposcuola** rivolti esclusivamente agli alunni frequentanti i plessi dell'Istituto in orario pomeridiano, nella scuola dell'infanzia e nelle scuole primarie, in convenzione con cooperative e associazioni esterne.

Tutti i servizi aggiuntivi sono a pagamento.

E' presente un servizio di "Piedibus" che prevede l'accompagnamento a scuola a piedi degli alunni delle scuole primarie da parte di volontari.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici sono complessivamente in discreto/buono stato e fruibili dall'utenza anche con disabilità. Il plesso di scuola primaria "Don Milani" è di recente costruzione ed essendo stato progettato in base a innovative tecniche di bioedilizia con la collaborazione dei bambini stessi costituisce un modello di edilizia scolastica. Nella scuola secondaria "Europa" sono stati completati nell'ottobre 2021 i lavori di ristrutturazione e ammodernamento.

Sono disponibili spazi dedicati a mense, laboratori (musica, scienze, arte, tecnologia, ambientale), biblioteche, aule docenti. Sono disponibili palestre e spazi esterni recintati per giochi e ricreazione.

Le dotazioni informatiche e digitali delle scuole sono nel complesso buone e sono equamente distribuite tra i plessi dell'Istituto. Ogni plesso della scuola primaria e secondaria ha un proprio laboratorio di informatica, fisso o mobile, con strumentazione aggiornata. E' presente il collegamento a internet attraverso la fibra per tutte le classi/laboratori delle primarie e secondarie.

L'Istituto si avvale prevalentemente di finanziamenti statali, ma è attivo nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi attraverso l'adesione a bandi e progetti promossi dal MIUR o da altri Enti pubblici o privati. L'Istituto ha ottenuto l'Accreditamento ERASMUS+ che permette l'accesso facilitato ai finanziamenti europei fino al 2027 per la realizzazione di mobilità di alunni e docenti.



Le famiglie partecipano nel sostenere economicamente alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa, quali i viaggi di istruzione e diversi laboratori considerati significativi. Esse contribuiscono, inoltre, all'acquisto delle dotazioni strumentali per l'allestimento di spazi e laboratori.

L'I.C. Europa si avvale della collaborazione con gli Enti e le agenzie presenti sul territorio, che mettono a disposizione spazi, esperti o iniziative, spesso a carattere non oneroso.



Risorse professionali

Personale docente e ATA

Le risorse professionali dell'Istituto vengono quantificate in base al numero di iscritti e in base all'organico annualmente concesso dal MIUR.

N.B: I dati di seguito riportati sono riferiti all'organico assegnato nell'a.s. 2025-2026

Personale	Posti totali
Docenti	125 + 5 IRC
ATA	33

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Docenti	20 + 15h IRC	44 + 54h IRC Motoria 1	50 + 18h IRC
Sostegno	2 + 77,30 ore in deroga	8 + 192 ore in deroga	4 + 66 ore in deroga

	Assistente Amministrativo	Assistente tecnico	Collaboratori Scolastici	DSGA
ATA	7	3 In supporto alle scuole del I ciclo dell'ambito 17	22	1



Le scelte strategiche

Priorità desunte dal RAV

Aspetti generali

Con il DPR n. 80/2013 è stato emanato il REGOLAMENTO sul Sistema Nazionale di Valutazione - SNV in materia di istruzione e formazione.

In esso sono definiti i soggetti e le finalità dell'SNV e sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole:

- a. AUTOVALUTAZIONE**
- b. VALUTAZIONE ESTERNA**
- c. AZIONI DI MIGLIORAMENTO**
- d. RENDICONTAZIONE SOCIALE**

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, la nostra scuola, come tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione (statali e paritarie), è stata coinvolta in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del processo di valutazione.

Nell'anno scolastico 2014/15 l'Istituto ha elaborato il primo Rapporto di Autovalutazione RAV, successivamente rinnovato con periodicità, pubblicato sul sito ministeriale "Scuola in Chiaro" e accessibile a tutti.

La pubblicazione del RAV si pone l'obiettivo di riportare in un diagramma, di facile lettura e di immediata percezione, l'autoanalisi svolta dalla scuola con i **punti di forza e di debolezza**. L'analisi realizzata attraverso il RAV trova una sintesi immediata nei livelli che ogni scuola si assegna attraverso le rubriche di autovalutazione.

Sulla base dell'analisi emersa dal RAV l'Istituto elabora il Piano di Miglioramento su base triennale.

L'Istituto, per il prossimo triennio, individua la seguente priorità:

Priorità e traguardi

Competenze chiave europee

Priorità	Traguardi
Sviluppare la competenza chiave digitale in uscita dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado	Mantenere la percentuale di alunni a livello iniziale e base nella competenza digitale al di sotto del 33% (media triennio precedente) in uscita dalla scuola secondaria.



Sviluppare la competenza chiave in materia di cittadinanza in uscita dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado	Mantenere la percentuale di alunni a livello iniziale e base nella competenza in materia di cittadinanza al di sotto del 36% (media triennio precedente) in uscita dalla scuola secondaria.
---	---

Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)

Aspetti generali

Vision: Diventare polo educativo di riferimento per il territorio

Mission: Fornire una formazione culturale qualificata, di dimensione europea, che valorizzi l'identità di ciascuno

L'Istituto, inoltre, si impegna al raggiungimento dell'obiettivo prioritario nazionale di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini".

La riflessione e la progettazione didattica condivise vengono identificate come metodologie fondamentali per lo sviluppo dell'Istituto, in particolare viene prevista:

- la valorizzazione dei lavori dei Dipartimenti per aree disciplinari/trasversali per il completamento e l'aggiornamento del curriculum verticale di Istituto, con particolare riferimento alle competenze chiave, alla valutazione, alla progettazione dei momenti di transizione da un ordine di scuola al successivo;
- la prosecuzione della progettazione in orizzontale, per classi parallele, per la messa a punto del curriculum e di un sistema di valutazione equo e condiviso, anche attraverso l'utilizzo di prove comuni e la promozione di modalità di autovalutazione;
- la valorizzazione del confronto con le famiglie, al fine di un coinvolgimento attivo e proficuo nel processo educativo nel quale sono coinvolti gli alunni e in generale nella vita della scuola.

La progettazione didattica di Istituto tiene conto in particolare delle seguenti priorità riferite agli obiettivi formativi della Legge 107/15 art. 1, comma 7:

1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
2	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



4	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
5	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,
7	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
8	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
9	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
10	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
11	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
12	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
13	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
14	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
15	Definizione di un sistema di orientamento

Piano di Miglioramento

Nell'anno scolastico 2025/26 l'Istituto ha pianificato un nuovo percorso di miglioramento, in continuità con i precedenti, per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).



Il Piano di Miglioramento è il documento che esplicita le scelte prioritarie e la direzione intrapresa, indicando gli obiettivi e il loro significato nella realtà dell'Istituto. Individua i processi e le azioni che è necessario attivare, gli attori e i ruoli che essi devono assumere, le responsabilità e i compiti assegnati, le risorse, i tempi e i vincoli.

All'inizio dell'a.s. 2023/24 l'Istituto è stato oggetto di visita del Nucleo di Valutazione Esterno dell'INVALSI all'interno del progetto "*Sperimentazione di nuovi strumenti e procedure per la valutazione esterna delle scuole*" che aveva fornito indicazioni utili alla revisione del processo di autovalutazione e miglioramento.

Titolo del percorso di miglioramento **"DAL CURRICOLO VERTICALE ALLA DIDATTICA"**

Obiettivi di processo collegati al percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

- ☐ Aggiornare il curricolo della competenza chiave IN MATERIA DI CITTADINANZA
- ☐ Applicare nella didattica quotidiana il curricolo DIGITALE e in MATERIA DI CITTADINANZA
- ☐ Elaborare UDA comuni
- ☐ Elaborare rubriche di valutazione comuni
- ☐ Elaborare prove di verifica strutturate

Ambiente di apprendimento

- ☐ Diffondere l'utilizzo degli spazi laboratoriali e delle dotazioni didattiche a disposizione

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- ☐ Formare i docenti in ambito valutativo
- ☐ Formare i docenti nell'ambito della didattica per competenze

Breve descrizione del percorso

In tutti gli ordini di scuola negli ultimi anni sono state consolidate le pratiche di programmazione per classi parallele e in verticale finalizzate all'aggiornamento del curricolo. L'Istituto si propone di completare il curricolo delle competenze, alla luce dei cambiamenti avvenuti negli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro, al fine uniformare gli obiettivi di lavoro, rendere più efficace il raggiungimento delle competenze digitali e di cittadinanza da parte di tutti gli alunni. La condivisione delle unità didattiche in orizzontale e in verticale e la diffusione di attività e metodologie didattiche mirate allo sviluppo di competenze, si presentano come opportunità per promuovere percorsi di apprendimento in continuità. La riflessione didattica è finalizzata alla creazione di modelli di lavoro che potranno essere estesi alle altre competenze chiave.

Attività previste per il percorso:

- 1) Titolo attività: **REVISIONE DEL CURRICOLO IN VERTICALE**



Tempistica: 2025/28

- a) Aggiornamento del curriculum della competenza IN MATERIA DI CITTADINANZA
- b) Elaborazione di criteri di valutazione comuni per le competenze chiave DIGITALI e in MATERIA DI CITTADINANZA
- c) elaborare prove di verifica strutturate

2) Titolo attività: **PERCORSI DI APPRENDIMENTO FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE CHIAVE**

Tempistica: 2025/28

- a) Progettazione e realizzazione di UDA e attività comuni per l'acquisizione della competenza DIGITALE
- b) Progettazione e realizzazione di UDA comuni per l'acquisizione della competenza IN MATERIA DI CITTADINANZA

3) Titolo attività: **FORMAZIONE DOCENTI**

Tempistica: 2025/28

- a) Formazione docenti in ambito valutativo
- b) Formazione docenti sulla didattica per competenze

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto è attivo nella ricerca pedagogica e didattica anche in collaborazione con Università e centri didattici. Attualmente l'Istituto ha in atto le seguenti iniziative:

- Sentire l'inglese: progetto di ricerca-formazione-azione triennale, frutto di una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin" dell'Università di Bologna.
Il principale intento del progetto è di introdurre nell'ambiente del nido e della scuola dell'infanzia le sonorità dell'inglese e di eventuali lingue madri dei bambini diverse dall'italiano, attraverso un percorso di ascolto guidato e animato in cui le nuove sonorità si inseriscono in piccoli spazi quotidiani della vita di sezione. La sperimentazione prevede che siano le insegnanti di sezione a introdurre le nuove sonorità partendo da cose semplici, come la condivisione di un albo illustrato contenente 7 parole (corredato da suggerimenti propedeutici alla lettura dialogica), per poi arrivare a brevi interazioni. Per quanto minimo possa essere l'input in termini di parole che lo compongono, quello che importa è che sia stato ben preparato (ad esempio accertandosi di pronunciare correttamente le poche parole che si utilizzano) e venga riproposto ogni giorno, con modalità coinvolgenti.
- Metodo Montessori – scuola dell'infanzia Arcobaleno
percorso di formazione e supervisione alle docenti del plesso Arcobaleno per l'applicazione del metodo Montessori.
- Risoluzione dei problemi in verticale scuola primaria e secondaria, in collaborazione con AMR Associazione Matematica Romagna associazione culturale il cui obiettivo è promuovere la



formazione sulla risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra docenti e classi.

Iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4 – Istruzione" del PNRR

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Titolo progetto	Avviso	Target	Anno scolastico	Finanziamento
Europa next generation	Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi	Innovazione di n. 24 classi	2023/24	€ 175.133,32
Il progetto è finalizzato alla riqualificazione degli ambienti fisici di apprendimento dell'Istituto Comprensivo Europa in un'ottica innovativa con arredi e tecnologie di un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui oggi la scuola già dispone. Il progetto prevede la predisposizione di alcuni ambienti con arredi mobili e modulari, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione degli spazi; la dotazione delle aule di monitor e strumentazioni interattive intelligenti, l'implementazione di aule mobili di dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi e attrezzature per il coding e la robotica.				

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Titolo progetto	Avviso	Target	Anno scolastico	Finanziamento
I.C. Europa verso la transizione digitale (DM 66/2023)	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)	76 unità	2024/25 2025/26	€ 59.313,38
L'Istituto si propone di completare il curriculum delle competenze, alla luce dei cambiamenti avvenuti negli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro, al fine uniformare gli obiettivi di lavoro, rendere più efficace il raggiungimento delle competenze digitali e di cittadinanza da parte di tutti gli alunni. Ciò avverrà attraverso la formazione del personale docente in ambito digitale e l'attivazione di gruppi in grado di favorire la diffusione di buone pratiche in ambito didattico. Parte della formazione verrà dedicata al personale non docente, collaboratori scolastici e personale di segreteria, al fine di innalzare le competenze informatiche di base e la digitalizzazione amministrativa.				
Animatore digitale: formazione del personale interno	Animatori digitali 2022-2024	20 unità	2023/24	€ 2.000,00
Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma.				



Nuove competenze e nuovi linguaggi

Titolo progetto	Avviso	Target	Anno scolastico	Finanziamento
Competenze per l'Europa	Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)	1 progetto orientamento 1 formazione docenti unità partecipanti attività	2024/25	€ 175.133,32

I progetto è volto alla realizzazione all'interno dell'I.C. Europa degli interventi previsti dall'avviso in oggetto rivolto al potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche degli studenti e dei docenti. In particolare è prevista la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno del curricolo di Istituto, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM e la realizzazione di percorsi formativi di lingua inglese e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Riduzione dei divari territoriali

Titolo progetto	Avviso	Target	Anno scolastico	Finanziamento
Tutti a scuola	Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)	68 unità	2024/25 2025/26	€ 56.504,65

Il progetto intende realizzare azioni di mentoring individuale, percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base e laboratori esperienziali destinati agli alunni della scuola secondaria di I grado Europa, al fine di contrastare la dispersione scolastica ed innalzare il livello degli apprendimenti.



L'offerta formativa

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

IL BAMBINO:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria - Secondaria I grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orario

Quadro orario e tempo scuola

Scuola dell'Infanzia

plesso	pre-orario*	orario	post- orario*	Ore settimanali
Panda	7:30 / 8:00	8:00 / 16:00		40 ore



Panda-Gulli		8:00 /16:00		40 ore
Arcobaleno	7:30 / 8:00	8:00 /16:00		40 ore

*Attivato solo con un numero sufficiente di richieste

Annualmente, se presente un numero sufficiente di richieste da parte dei genitori, vengono attivati servizi di doposcuola in orario pomeridiano extra-scolastico, rivolti esclusivamente agli alunni frequentanti, in convenzione con cooperative e associazioni esterne.

Campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Scuola Primaria

plesso	pre-orario*	orario	post-orario*	ore settimanali
Don Milani	7:30 / 8:15	8:15 /12:45/16:15	12:45 / 13:15	27 ore (tempo normale) su 6 giorni nelle classi II, III. 30,5 ore comprensive di mensa con un rientro pomeridiano nelle classi IV e V Dall'anno 2026/27 - 27,5 ore con sabato a casa e due rientri pomeridiani per la classe I (29,5 ore comprensive di mensa)
		8:15 /16:15	16:15 / 16:45	40 ore
Gulli	7:45 / 8:30	8:30 / 12:30/16:30	12:30 / 13:00	32 ore comprensive di mensa con tre rientri pomeridiani e sabato a casa nella classe I, 28 ore comprensive di mensa con orario mattutino su 6 giorni con un rientro pomeridiano nelle classi II, III e 32 ore comprensive di mensa con due rientri pomeridiani nelle classi IV e V

*A pagamento con un numero sufficiente di richieste

Annualmente, se presente un numero sufficiente di richieste da parte dei genitori, vengono attivati servizi di doposcuola in orario pomeridiano extra-scolastico, rivolti esclusivamente agli alunni frequentanti, in convenzione con cooperative e associazioni esterne.

Le discipline nella scuola primaria sono:

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Inglese
- Matematica



- Scienze
- Tecnologia
- Arte e immagine
- Musica
- Ed. motoria
- Ed. civica
- Religione/alternativa

Per la scuola primaria la normativa non prevede un monte ore pre-definito per le singole discipline ad eccezione di inglese, religione ed educazione motoria nelle classi IV e V. Dall'a.s. 2022/23 per le classi V e dal 2023/24 per le classi IV è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria per n. 2 ore settimanali da parte di uno specialista in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 329 e ss della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

La scansione delle discipline è caratterizzata da flessibilità e trasversalità, ossia dall'interconnessione tra le diverse aree disciplinari. Il monte ore settimanale nelle varie classi è stabilito dalla progettazione didattica d'Istituto in base all'organico annualmente assegnato.

L'Istituto tutela l'attivazione delle classi a tempo pieno esistenti in quanto considerate prioritarie dal punto di vista culturale, educativo, sociale e ai fini della conservazione dell'organico.

Scuola Secondaria di primo grado

plesso	orario	ore settimanali
Europa	8:00 /13:00	30 ore

Materie	Settimanali	Annuale
ITALIANO + APPROFONDIMENTO	6	198
STORIA	2	66
GEOGRAFIA	2	66
INGLESE	3	99
LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/SPAGNOLO)	2	66
MATEMATICA	4	132
SCIENZE	2	66
TECNOLOGIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
MUSICA	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	33

Insegnamento della religione cattolica e attività alternative

In tutti i gradi scolastici, al momento dell'iscrizione, i genitori possono scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (I.R.C).



L'Istituto assicura attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.

E' comunque possibile la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

NOTA BENE

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Curricolo di Istituto

Finalità Generali Della Scuola

Finalità generali della scuola

La progettazione educativa e didattica dell'Istituto assume come orizzonti di riferimento:

- le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 2012* per le quali “La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. L'azione della scuola si manifesta attraverso la collaborazione con la famiglia nel rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi e anche con le altre formazioni sociali in cui si esplica la personalità di ciascuno. Il primo segmento del percorso scolastico contribuisce in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese. “
- Le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018, che confermano l'esigenza condivisa di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati all'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, alla costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, alla cooperazione e all'apprendimento sociale, alla sperimentazione, all'indagine, alla contestualizzazione nell'esperienza, alla laboratorialità, considerati fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza;
- Il quadro delle “Competenze chiave per l'apprendimento permanente” definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea e aggiornate nel 2018 (*Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018*) che indicano come prioritarie l'acquisizione delle seguenti competenze:
 - - competenza alfabetica funzionale;
 - - competenza multilinguistica;
 - - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - - competenza digitale;
 - - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - - competenza in materia di cittadinanza;
 - - competenza imprenditoriale;



- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, adottati con decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43.;
- I principi dell'inclusione in ambito scolastico definiti dal quadro normativo di riferimento per i bisogni educativi speciali e in particolare dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e successive modifiche e integrazioni;
- Le indicazioni sulla valutazione e in particolare sulla sua finalità formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze come previsto dal D.Lgs. n.62 del 2017, seguito dai decreti attuativi D.M 741 e 742 del 03/10/2017 e dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e la successiva Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, che disciplina le modalità per la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado";
- Le Linee guida per l'orientamento, ai sensi del D.M. 22 dicembre 2022, n.328 che prevede la progettazione di moduli di orientamento nella scuola secondaria di I grado;
- Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. del 07/09/2024, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- Le Linee guida per le discipline STEM, ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della Legge 197 del 29 dicembre 2022;
- L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015;
- La Legge 19 febbraio 2025, n. 22, recante l'Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche.

Curricolo verticale

Il curriculum d'Istituto risponde alle attese formative e ai bisogni educativi del contesto locale, comprendendo anche progetti legati alla conoscenza del territorio e all'interazione con esso.

Partendo dai Traguardi di competenza contenuti nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum" del 2012, sono stati definiti gli obiettivi formativi in termini di abilità e conoscenze che si intendono raggiungere per ogni anno di corso. Esso è declinato in campi d'esperienza alla scuola dell'infanzia, e in discipline alla scuola primaria e secondaria.

Le discipline inserite nel curriculum verticale d'Istituto sono: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, educazione motoria, religione cattolica, attività alternative. L'Istituto è inoltre impegnato nell'elaborazione dei curricoli delle competenze trasversali: competenze sociali e di cittadinanza, competenze digitali, imparare ad imparare.

Dall'a.s. 2020/21 viene introdotto in tutti gli ordini di scuola l'insegnamento dell'Educazione Civica con almeno 33 ore all'anno dedicate.



Lo studio dell'educazione civica, in base al D.M. del 07/09/2024 verte su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo economico e sostenibilità, la cittadinanza digitale. L' insegnamento, trasversale alle altre materie, ha un proprio voto/giudizio.

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dal DM 184 del 15/9/2023 e dalle relative Linee guida, l'Istituto programma azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. L'Istituto ha elaborato il proprio curricolo digitale utilizzando un modello verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, basato sul DIGICOMP - Digital Competence Framework for Citizens.

I curricoli dei tre ordini di scuola sono consultabili nei seguenti allegati:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA ([Allegato](#))
CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA ([Allegato](#))
CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA ([Allegato](#))

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

L'I.C. "Europa" si caratterizza per la partecipazione a progetti promossi da Enti nazionali ed europei finalizzati ad arricchire le competenze di alunni e personale scolastico e a realizzare ambienti di apprendimento innovativi.

Accreditamento ERASMUS +



L'Istituto Comprensivo Europa ha elaborato un Piano Erasmus+, parte integrante della candidatura, che definisce la loro strategia a lungo termine, e ha sottoscritto gli Standard di qualità europei per la realizzazione di attività di mobilità. Le organizzazioni che realizzano attività di mobilità devono rispettare un insieme di standard di qualità Erasmus+, comuni a tutti i paesi partecipanti, in modo da garantire una buona esperienza di mobilità e buoni risultati di apprendimento per tutti i partecipanti e contribuire agli obiettivi del Programma.

L'Accreditamento Erasmus+ consente:

- un finanziamento stabile: l'Istituto può contare sul supporto finanziario per nuove mobilità ogni anno;
- una strategia a lungo termine che permette di crescere ed esplorare nuove potenzialità e investire nel futuro.



L'accesso stabile ai finanziamenti consente di concentrarsi sugli obiettivi a lungo termine e rendere la dimensione europea parte dell'Istituto;

L'Istituto Comprensivo Europa è coinvolto nell'azione "MOBILITÀ DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE NELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA". Questa azione sostiene le scuole e le altre organizzazioni attive nel campo dell'istruzione scolastica che desiderano organizzare attività di mobilità a fini di apprendimento per gli alunni e il personale. Viene dato sostegno a un'ampia gamma di attività, come l'affiancamento lavorativo e i corsi di sviluppo professionale per il personale attraverso attività di mobilità individuali e mobilità di gruppo per gli alunni.

Le organizzazioni partecipanti promuovono attivamente l'inclusione e la diversità, la sostenibilità ambientale e l'istruzione digitale mediante le loro attività, impiegando le opportunità di finanziamento specifiche previste dal programma a tal fine, sensibilizzando i partecipanti, condividendo le migliori pratiche e progettando adeguatamente le loro attività.

L'azione punta a garantire alle persone opportunità di apprendimento e a sostenere l'internazionalizzazione e lo sviluppo istituzionale delle scuole e di altre organizzazioni attive nel campo dell'istruzione scolastica. Gli obiettivi di questa azione sono elencati nello specifico di seguito.

Rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento:

promuovendo i valori dell'inclusione e della diversità, della tolleranza e della partecipazione democratica;
promuovendo la conoscenza del patrimonio comune e della diversità europei;
sostenendo lo sviluppo di reti professionali in tutta Europa.

Promuovere la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nell'istruzione scolastica:

sostenendo lo sviluppo professionale di docenti, dirigenti scolastici o altro personale della scuola;
promuovendo l'uso di nuove tecnologie e metodologie di insegnamento innovative;
migliorando l'apprendimento delle lingue e promuovendo la diversità linguistica nelle scuole;
sostenendo la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche nell'ambito dell'insegnamento e dello sviluppo scolastico.

Contribuire alla creazione di uno spazio europeo dell'istruzione:

facendo in modo che le scuole siano dotate delle capacità necessarie per intraprendere scambi e cooperazioni transfrontalieri e per realizzare progetti di mobilità di qualità elevata;
rendendo la mobilità a fini di apprendimento una possibilità realistica per tutti gli alunni nell'istruzione scolastica;
promuovendo il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento conseguiti da alunni e personale nei periodi di mobilità all'estero.

Progetti Erasmus realizzati dall'Istituto nel periodo 2016/2025

Titolo progetto	Tematica	Destinatari	Anno scolastico	Ente finanziatore
Italia-Portogallo for sustainable development"	Mobilità europea	Alunni dell'Istituto e personale scolastico	2025/26	Erasmus Plus KA 121
"Italy and Spain for digital education"	Mobilità europea	Alunni dell'Istituto e personale scolastico	2024-2025	Erasmus Plus KA 121
"Italy and Spain for digital education"	Mobilità europea	Alunni dell'Istituto e personale scolastico	2023/2024	Erasmus Plus KA 121
"Italy and France for sustainable development"	Mobilità europea	Alunni dell'Istituto e personale scolastico	2022-2023	Erasmus Plus KA 121



"Apri la tua mente"	Mobilità europea	Personale scolastico	2021-2022	Erasmus KA1
"Apri i tuoi orizzonti, apri la tua mente"	Mobilità europea	Personale scolastico	2017-2018	Erasmus KA1
"Invaders: how they shaped the Europe of today"	Mobilità europea	Alunni della primaria, docenti	2016-2017	Erasmus KA2
"Formativamente: la mente in formazione"	Mobilità europea	Personale scolastico	2015-2016	Erasmus KA1

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Le attività educative connesse allo sviluppo delle competenze STEM sono contenute nella macroarea "Competenze di base".

L'Istituto ha elaborato un curriculum digitale verticale basato sulle competenze del DigComp "Digital Competence Framework for Citizens" (Quadro di Riferimento Europeo per le Competenze Digitali dei Cittadini). Si tratta di un framework sviluppato dalla Commissione Europea che fornisce un linguaggio comune per identificare, descrivere e valutare le competenze digitali dei cittadini, rendendolo uno strumento utile per la formazione, l'educazione e lo sviluppo di politiche.

L'Istituto, in ogni plesso, inclusa l'infanzia, dispone di spazi laboratoriali e attrezzature finalizzate all'apprendimento delle STEM.

Moduli di orientamento

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dal DM 328 del 22/12/2022 e dalle relative Linee guida, le scuole secondarie di primo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi.

Tali moduli rappresentano "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale".

Per ogni classe sono previste n. 30 ore a carattere orientativo così suddivise:

- Conoscenza di sé;
- Conoscenza degli ambiti professionali;
- Conoscenza delle opportunità formative;

L'Istituto ha elaborato UdA comuni per ogni anno di corso e le attività vengono registrate su un portfolio personale per ogni alunno.

Iniziative d'ampliamento curricolare

L'Istituto sviluppa progetti che arricchiscono il curriculum delle discipline attraverso la realizzazione di attività in orario scolastico ed extra-scolastico. Le aree, in sé significative per la particolare valenza educativa, concorrono direttamente al raggiungimento delle priorità strategiche previste dalla Legge 107/15 individuate dall'Istituto:



MACROAREA	DESCRIZIONE
Educazione allo sviluppo sostenibile e a stili di vita sostenibili	Per creare un mondo più sostenibile, gli individui devono diventare agenti del cambiamento, dotandosi di conoscenza, abilità, valori e attitudini che li rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società più giusta per le presenti e future generazioni. La macroarea comprende i progetti e le attività legati all'educazione ambientale, alimentare e alla salute.
Educazione motoria	Partendo da una concezione dell'educazione quale strumento per la crescita integrale della persona, si pone attenzione allo sviluppo corporeo e all'attività motoria, anche nei suoi aspetti ludico-espressivi. Lo sport, soprattutto di squadra, costituisce uno strumento privilegiato per l'acquisizione e l'interiorizzazione delle regole e di atteggiamenti di rispetto verso l'altro. Gli sport concorrono infine alla messa in atto di atteggiamenti inclusivi e cooperativi. In questa macroarea affluiscono, quindi, i progetti e le attività legati alle varie discipline sportive o ludico-espressive.
Educazione all'espressione culturale	Potenziamento dei linguaggi non verbali e di tutte le forme di espressione culturale e artistica. Musica, arte, teatro, cinema e danza sono intesi quali strumenti privilegiati di espressione individuale, anche in un'ottica di inclusione e di valorizzazione delle diversità.
Educazione alla cittadinanza	Attività finalizzate a favorire l'educazione alla cittadinanza europea e globale, alla valorizzazione delle diversità culturali, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta. Rientrano in questa macroarea tutti i progetti volti all'acquisizione di atteggiamenti responsabili e pro-sociali, che favoriscano l'inclusione e la cooperazione. Vi rientrano, inoltre, tutte le attività che stimolano la partecipazione attiva e critica alla propria comunità.
Accoglienza, continuità e orientamento	L'accoglienza ed il benessere di ciascun alunno costituiscono una delle finalità principali dell'Istituto nonché la condizione indispensabile per favorire l'apprendimento. Afferiscono, quindi, a questa macroarea tutte le attività volte a facilitare l'ingresso a scuola degli alunni e la transizione da un ordine di scuola all'altro compreso il passaggio alla scuola superiore.
Sviluppo delle competenze di base	Una delle finalità dell'Istituto è quella di fare acquisire a tutti gli alunni delle buone competenze di base nell'ambito dell'educazione linguistica (in Italiano e nelle lingue comunitarie) e dell'educazione del pensiero logico-matematico. In particolare si privilegiano gli aspetti cooperativi degli apprendimenti, incoraggiando l'acquisizione di spirito d'iniziativa e capacità di problem solving. Afferiscono, quindi, a questa macroarea tutte le iniziative che concorrono al recupero e al potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, lingue straniere, digitale.



In relazione all'età degli alunni, tenendo conto del loro grado di maturazione e autonomia, vengono realizzate le seguenti tipologie di attività:

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARI A
Corsi, laboratori e attività condotti dai docenti o con l'intervento di esperti esterni (in orario scolastico)	X	X	X
Corsi, laboratori e attività condotti dai docenti o con l'intervento di esperti esterni (in orario extra-scolastico)		X	X
Partecipazione a giochi e gare		X	X
Partecipazione a concorsi	X	X	X
Uscite didattiche sul territorio	X	X	X
Viaggi di istruzione in Italia e all'estero		X	X
Uscite e viaggi connessi a giochi, gare e attività sportive		X	X
Partecipazioni ad iniziative, eventi, celebrazioni o premiazioni a carattere pubblico	X	X	X
Partecipazione a spettacoli e rappresentazioni teatrali e musicali	X	X	X
Certificazioni delle competenze linguistiche di inglese (Ket)			X
Certificazione delle competenze informatiche (ICDL)			X
Mobilità di delegazioni di alunni e/o docenti presso altre realtà scolastiche italiane o straniere	X (solo docenti)	X	X

Altri progetti

Di seguito si riporta l'elenco dei principali progetti a cui l'Istituto ha aderito ottenendo un finanziamento nel periodo 2016/2025:

Titolo progetto	Tematica	Destinatari	Anno scolastico	Ente finanziatore
Dimensione europea della Resistenza: scelte individuali	Viaggi della memoria	Alunni scuola secondaria	2025/2026	Regione Emilia Romagna
Piano estate Il finestra	Potenziamento delle competenze in lingua inglese, sociali ed espressive	Alunni scuola primaria e secondaria	2025/26	FSE+
Orientamento	Orientamento	Alunni scuola secondaria	2025/26	FSE+
Agenda Nord	Potenziamento delle competenze in lingua inglese, sociali ed espressive	Alunni scuola primaria e secondaria	2025/26 2024/2025	FSE+



Piano estate	Potenziamento delle competenze in lingua inglese, sociali ed espressive	Alunni scuola primaria e secondaria	2024/2025 2023/2024	FSE+
"La memoria rende liberi"	Viaggi della memoria	Alunni scuola secondaria	2022/2023	Regione Emilia Romagna
Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo	Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica	Alunni dell'Istituto	2021-2022	PON - FSE+
Spazi e strumenti digitali per le STEM #PNSD-azione#4	Acquisto strumenti digitali e attrezzature per tutti e tre gli ordini di scuola	Alunni dell'Istituto	2021-2022	MIUR
"Biblioteche scolastiche"	Allestimento di una biblioteca scolastica - primaria "T. Gulli"	Alunni dell'Istituto	2020-2021	MIBACT
"Kit scolastici per l'Europa"	Materiali didattici per alunni	Alunni scuola secondaria	2020-2021	PON - FSE
"Smart Gulli"	Aula informatica mobile e dispositivi per alunni	Alunni primaria "T. Gulli"	2019-2020	PON - FSE+
"Corri, campione corri!"	Viaggi della memoria	Alunni scuola primaria	2019/20	Regione Emilia Romagna
Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi #PNSD-azione#7	Allestimento di un laboratorio innovativo	Alunni scuola secondaria	2019-2020	MIUR
"Biblioteche scolastiche"	Allestimento di una biblioteca scolastica	Alunni dell'Istituto	2019-2020	MIBACT
"Lab and bla: fare e raccontare con il cinema di animazione"	Cinematografia	Alunni scuole primarie	2018-2019	MIUR
"Progettando ponti"	Viaggi attraverso l'Europa - Strasburgo	Alunni scuola secondaria	2018-2019	Regione Emilia Romagna
"Meditate che questo è stato..."	Viaggi della memoria	Alunni scuole primarie	2018-2019	Regione Emilia Romagna
"Competenze in Europa"	Competenze di base	Alunni della scuola primaria e secondaria	2018-2019	PON - FSE+
"La scuola in natura"	L'educazione naturale all'aria aperta	Alunni e docenti della scuola dell'Infanzia	2018-2019	CEAS Unione comuni Romagna faentina
"Mani e pensiero per la città"	Inclusione sociale e lotta al disagio	Alunni della scuola primaria e secondaria	2018-2019 e 2017-2018	PON - FSE+



Progetto in rete per l'attuazione dei Piani di Miglioramento	Formazione docenti in rete sulle competenze sociali e civiche e sull'imparare a imparare	Docenti	2017-2018 2016-2017	USR Emilia Romagna
Progetto CLIL	Formazione metodologia CLIL	Docenti	2016-2017	USR Emilia Romagna
Realizzazione ambienti digitali	Allestimento di un'aula 3.0	Alunni primaria	2015-2016	PON - FSE
Rete LAN / WLAN	Cablaggio plessi	Alunni e personale di tutti i plessi	2015-2016	PON - FSE

Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale

Le attività educative connesse alla Transizione ecologica sono contenute nella macroarea "Educazione allo sviluppo sostenibile e a stili di vita sostenibili".

Attività previste in relazione al PNSD

L'Istituto Comprensivo è impegnato nella realizzazione delle azioni del PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale aderendo alle azioni di volta in volta rese disponibili dal Ministero tra le seguenti:

Azione	Descrizione
#1	Fibra e banda ultra larga
#2	Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole
#4	Ambienti per la didattica digitale integrata
#6	Linee guida per politiche attive di BYOD
#7	Piano per l'apprendimento pratico
#8	Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
#10	Un profilo digitale per ogni docente
#11	Digitalizzazione amministrativa
#12	Registro elettronico
#13	Strategia "Dati della Scuola"
#14	Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
#15	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
#17	Pensiero computazionale nella scuola primaria
#18	Aggiornamento del curriculum di "tecnologia" nella scuola secondaria di primo grado
#22	Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
#23	Promozione delle Risorse Educative Aperte e linee guida su autoproduzione dei



	contenuti didattici
#24	Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali
#25	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
#26	Formazione iniziale sull'innovazione didattica
#27	Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
#28	Un animatore digitale in ogni scuola
#29	Accordi territoriali
#35	Monitoraggio dell'intero Piano

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli alunni

Il D.Lgs. n.62 del 2017, seguito dai decreti attuativi D.M 741 e 742 del 03/10/2017, ha introdotto rilevanti novità sulla valutazione recepite nel presente documento.

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione è un momento formativo fondamentale del percorso pedagogico didattico. Essa comprende sia l'aspetto analitico (obiettivi di ogni disciplina) sia quello globale, che considera il cammino di crescita percorso rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione finale tiene conto dei seguenti fattori:

- progressione dell'apprendimento rispetto al livello di partenza;
- impegno e interesse manifestati;
- partecipazione all'attività didattica;
- eventuali cause che hanno condizionato il processo di apprendimento.

Poiché nel nostro Istituto sono compresi tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado), gli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali generali si arricchiscono delle specificità legate alla fascia d'età degli alunni, così come le attività, le metodologie e i criteri di valutazione.

La valutazione nella scuola dell'infanzia va intesa come **osservazione** di aspetti della crescita dei bambini, evidenzia i progressi raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione.

La valutazione nella scuola primaria tende a seguire i progressi degli alunni dai 6 ai 10 anni di età e, nella accezione di valutazione formativa, consente di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione nella scuola secondaria di I grado accompagna il percorso di crescita culturale degli alunni e la loro crescita come cittadini, mirando a creare consapevolezza dei propri comportamenti.

Valutare significa, per tutti i componenti della comunità professionale ed educativa, sviluppare livelli di condivisione su:

- cosa si valuta;
- a qual fine si valuta;
- come si rende la valutazione istituzionalmente fondata e, di conseguenza, comunicabile all'esterno.



Il sistema della valutazione nel nostro Istituto Comprensivo è coerente con gli obiettivi e gli indicatori del curriculum verticale, in modo da garantire un effettivo processo di continuità. L'azione valutativa, quindi, si esplica in una serie di processi dinamici finalizzati principalmente alla rilevazione dei livelli di competenze raggiunte da ciascun alunno.

I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche delle operazioni di valutazione:

- coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani;
- correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere, considerando la verifica in itinere come centrale nel dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto ed i progressi ottenuti;
- coerenza fra valutazione in itinere e valutazione finale, i docenti, cioè, valutano la crescita degli alunni e considerano il loro sforzo di miglioramento, pur nel rispetto dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

In tal senso diviene fondamentale, per la fascia di età di riferimento, considerare la valenza dei processi formativi di ogni alunno, con particolare considerazione alle differenze personali.

La valutazione non è solo attestazione del sapere conquistato dall'alunno, ma assume la connotazione di appiglio per rafforzare apprendimenti consapevoli. In questo senso i docenti di questa scuola attuano processi valutativi che considerano l'importanza della **metacognizione** come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo. L'approccio didattico metacognitivo agevola la predisposizione di momenti di riflessione sui processi cognitivi attivati, per individuare e descrivere le operazioni compiute nella soluzione di problemi, di modo che l'alunno riesca ad essere cosciente del proprio modo di imparare, pensare, rielaborare e trasferire l'esperienza di conoscenza ai contesti di vita.

Gli strumenti di valutazione

La valutazione degli alunni si basa sull'osservazione sistematica.

- All'inizio dell'anno si fa un'analisi della **situazione di partenza**, per acquisire informazioni sulle conoscenze pregresse degli alunni e sulle loro capacità, per poi procedere ad un'adeguata programmazione didattico-educativa.
- Periodicamente si procede alla valutazione dell'allievo attraverso **prove in itinere**.

In base a ciò che si intende valutare, le prove possono essere di diverso tipo:

- orali, scritte o pratiche;
- con quesiti che richiedono risposte chiuse (vero o falso, risposte multiple, completamenti, collegamenti ...) o aperte;
- compiti di realtà, simulazioni, realizzazione di elaborati, ricerche, produzione di testi scritti, prove grafiche, ecc...

Le valutazioni relative alle varie prove forniscono all'alunno e alla sua famiglia informazioni circa i propri apprendimenti, i progressi ottenuti, le eventuali criticità, al fine di riconsiderare e riorganizzare le proprie strategie di apprendimento.

La valutazione in itinere serve anche ai docenti, per valutare l'efficacia dell'insegnamento, poiché fornisce un feed-back sul loro operato didattico.

In base agli esiti di questa valutazione, il team docente o il singolo docente può ricalibrare la progettazione didattica, adeguandola alle esigenze della classe e dei singoli.



Nell'Istituto, si elaborano e si somministrano prove comuni a tutte le classi parallele della scuola primaria e secondaria. I criteri di correzione e di valutazione di queste prove vengono condivisi tra i docenti delle classi parallele.

La **valutazione sommativa**, con cadenza quadrimestrale, viene espressa sulla **scheda di valutazione** attraverso valutazioni espresse in decimi o con giudizi sintetici (per le singole discipline) e integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Valutazione nei vari ordini di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, evitando di classificarne e valutarne le prestazioni poiché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. E' l'osservazione, nelle sue diverse modalità, lo strumento fondamentale per conoscere il bambino e accompagnarlo nel suo percorso di crescita.

I docenti delle scuole dell'Infanzia dell'I.C. Europa hanno elaborato delle griglie comuni per l'osservazione dei bambini di 3 e 4 anni, al termine del terzo anno si redige, infine, un documento di passaggio da trasmettere ai docenti della scuola primaria, al fine di facilitare la conoscenza dell'alunno che passa da un ordine di scuola all'altro e fornire elementi per la formazione delle classi. Durante il terzo anno le docenti seguono un protocollo di osservazione per la rilevazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento e relazionali, al fine di attivare azioni didattiche mirate alle esigenze del singolo.

Negli incontri individuali con le famiglie viene socializzato un profilo complessivo del bambino tenendo presenti gli obiettivi generali: sviluppo dell'Identità, dell'Autonomia, delle Competenze e della Cittadinanza anche in relazione ai vari campi di esperienza.

ALLEGATI:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE 3 ANNI ([Allegato](#))

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE 4 ANNI ([Allegato](#))

PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE INFANZIA – PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA ([Allegato](#))

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche. Dall' a.s. 2024/25 nella scuola Primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni per ciascuna delle discipline di studio, compresa l'educazione civica, previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione "Legge n.150 del 01.10.2024".

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di



valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Secondo quanto definito dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017, per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e ad attivare, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene in seguito a valutazione positiva, al termine del quinto anno della scuola primaria.

Al termine della scuola primaria viene rilasciata la certificazione delle competenze, con riferimento alle competenze chiave europee.

ALLEGATI:

CRITERI PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE ([Allegato](#))

CRITERI PER L'AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ([Allegato](#))

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti del Consiglio di classe. Nella scuola Secondaria di I grado la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. I docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza. Secondo quanto definito dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno può venire ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali carenze di apprendimento e ad attivare, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Al termine della scuola secondaria viene rilasciata la certificazione delle competenze, con riferimento alle competenze chiave europee. In essa è presente una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.

ALLEGATI:

CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI ([Allegato](#))

CRITERI PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE ([Allegato](#))

CRITERI PER L'AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO ([Allegato](#))

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO ([Allegato](#))

DEROGHE AL LIMITE DELLA FREQUENZA OBBLIGATORIA ([Allegato](#))

Valutazione del comportamento

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.62 del 2017 *“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti (...)*

In base alla Legge n.150/2024 come riporta l'art. 5 dell'O.M. 3 del 9 gennaio 2025 “A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, (..), la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.”

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il Collegio dei docenti ha elaborato sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria, indicatori comuni per la valutazione del comportamento. E' presente inoltre un Patto di corresponsabilità scuola-famiglia che descrive gli impegni delle parti che partecipano al processo educativo.

ALLEGATI

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA ([Allegato](#))

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA ([Allegato](#))

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' ([Allegato](#))

L'ESAME DI STATO

Alla luce di quanto introdotto dalla Circolare MIUR prot. AOODPIT n.1865 del 10/10/2017, dal D.M. 742 del 3/10/2017 e dal D.M. 741 del 3/10/2017, l'esame di Stato, con le sue modalità valutative, mette al



centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, al fine di dare valore al percorso fatto dagli studenti nei tre anni di scuola secondaria di I grado.

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

L'esame di licenza di scuola secondaria di I grado si sostiene in un'unica sessione, con possibilità di prove suppletive per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi. Le prove suppletive devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

La prova d'esame consiste in tre prove scritte (italiano, matematica e lingue straniere) e in un colloquio pluridisciplinare.

- **Prova di Italiano:** verifica la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.
- **Prova di Matematica:** è finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni negli ambiti della disciplina (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni). Possono rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
- **Prova di Lingua Straniera:** è prevista una sola prova di Lingua Straniera, distinta in due sezioni, che verifica se le alunne e gli alunni sono in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria.
- **Colloquio orale:** è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Il voto finale viene determinato dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Ai più meritevoli può anche essere assegnata la lode.

Le prove INVALSI

L'INVALSI è l'Ente di ricerca, gestore del Sistema nazionale di valutazione, che si occupa, secondo la normativa vigente, della valutazione del sistema scolastico; in particolare effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti.

Nella scuola primaria le prove Invalsi vengono somministrate agli alunni della seconda e quinta classe nel mese di maggio in date stabilite a livello nazionale. Sono finalizzate ad accertare le competenze in lingua italiana, matematica e lingua inglese (solo per gli alunni delle classi quinte).

Nella secondaria di primo grado le prove si sostengono durante la classe terza, ma non fanno più parte dell'Esame di Stato nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove, ovvero fotografare il livello di competenza delle ragazze e dei ragazzi per sostenere il miglioramento del sistema scolastico. Le prove Invalsi si svolgono al computer nel mese di aprile. Le prove sono di Italiano,



Matematica e Lingua Inglese¹. La partecipazione è il requisito per l'accesso all'Esame, ma non incide sul voto finale. La descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove Nazionali è presente in una sezione all'interno della certificazione delle competenze della scuola secondaria.

Azioni per l'inclusione scolastica

Didattica inclusiva e Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto accoglie alunni con Bisogni Educativi Speciali e pone l'inclusione come priorità definita nella propria mission attraverso la valorizzazione dell'identità di ciascuno.

I Bisogni Educativi Speciali sono identificati dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 in tre aree:

1. **Alunni con disabilità**, per il cui riconoscimento è necessaria la presentazione della certificazione ai sensi della legge 104/92;
2. **Alunni con disturbi evolutivi specifici**, tra cui si inseriscono:
D.S.A. – Disturbi Specifici dell'Apprendimento (per il cui riconoscimento è necessario presentare la diagnosi ai sensi della legge 170/2010);
deficit di linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit della coordinazione motoria;
ADHD – deficit di attenzione e di iperattività;
3. **Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico**.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) si configura come categoria generale che richiede l'impiego calibrato in ragione delle esigenze di ciascuno, in modo permanente o temporaneo, delle seguenti misure finalizzate a realizzare l'inclusione in ambito scolastico:

- 1) individualizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 2) personalizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 3) utilizzo di strumenti compensativi;
- 4) applicazione di misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

Tali misure sono contenute nel Piano per l'Inclusione (D.Lgs. 66/2017), un documento che, partendo da una attenta analisi dei punti di forza e di criticità, racchiude tutte le azioni che la scuola mette in atto per garantire interventi educativi e didattici volti a migliorare l'apprendimento e le relazioni sociali degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).

Alunni certificati in base alla Legge 104/92

All'interno dell'Istituto è presente il Gruppo per l'Inclusione (GLI) formato da:

- Dirigente scolastico;

¹ L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto. 2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. 3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. 4. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. 5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'Istituto.



- Docenti funzioni strumentali area inclusione;
- Referenti di plesso;
- Specialisti ASL;
- Rappresentanza famiglie;
- Referenti Cooperative di servizio assistenza fisica.

Definizione dei Piani Educativi Personalizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è il documento nel quale vengono descritti tutti gli interventi educativi, scolastici ed assistenziali, clinico - terapeutici, familiari, esperienze integrate scuola territorio, predisposti per l'alunno con disabilità in un determinato periodo di tempo, per realizzare il diritto all'inclusione sociale, all'educazione e all'istruzione, in coerenza e in continuità con la certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento.

E' predisposto per ogni alunno con disabilità ed è parte integrante della progettazione educativo - didattica di classe e di Istituto. Esso descrive il percorso integrato elaborato dalla istituzione scolastica in collaborazione con i titolari della responsabilità genitoriale ed i Servizi Territoriali a vario titolo coinvolti nel processo educativo ed organizzativo, esplicitando le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire in funzione del progetto di vita dell'alunno con disabilità. Il P.E.I. è uno strumento di progettazione "flessibile", atto a realizzare gli interventi formativi e didattici curricolari ed extracurricolari, adeguandoli all'evoluzione della situazione e della condizione dell'alunno in ordine:

- allo sviluppo globale della identità personale;
- alla conquista delle autonomie personali, sociali, scolastiche e professionali;
- allo sviluppo di competenze motorio-prassiche, comunicativo - relazionali, linguistiche e logiche;
- in rapporto alle effettive potenzialità dell'allievo rispetto al grado di istruzione.

Per garantire a ogni alunno con disabilità un percorso adeguato, la scuola predispone un "Piano Educativo Individualizzato" (PEI), in cui vengono definiti gli interventi didattico-educativi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'istruzione e all'inclusione. Esso identifica la situazione di partenza, le capacità dell'alunno, gli obiettivi generali e specifici, i contenuti per aree disciplinari, la metodologia di intervento, la verifica e la valutazione. I PEI vengono proposti dal team docente, successivamente condivisi e definiti con l'equipe ASL e con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La collaborazione della famiglia è fondamentale perché il progetto sia condiviso e possa veramente essere uno strumento autentico che favorisca l'inclusione degli alunni certificati con la legge 104/92. Le famiglie vengono convocate periodicamente per discutere del percorso didattico che si sta svolgendo con l'alunno, affinché sia il più possibile condiviso ed efficace ed eventualmente possa essere modificato in itinere.

Sono previsti di norma:

- 3 incontri annuali istituzionali;
- 2 colloqui generali;
- colloqui coi docenti delle discipline per n. 2 ore mensili per ciascun docente della scuola secondaria;
- colloqui su appuntamento nella scuola dell'infanzia e primaria.

I docenti si rendono sempre disponibili a incontrare le famiglie nel caso vi fossero necessità di confronti straordinari.

Risorse professionali coinvolte

Funzioni strumentali inclusione	Coordinamento area Partecipazione al GLI
------------------------------------	---



Personale ATA	Assistenza alunni con disabilità
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLO; Rapporti con le famiglie; Attività individualizzate e di piccolo gruppo; Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc...).
Docenti curricolari (coordinatore di classe e simili)	Partecipazione al GLO; Rapporti con le famiglie; Tutoraggio alunni; Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo; Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, progetti...).

Rapporti con altri soggetti esterni

I documenti sulla disabilità sono condivisi a livello nazionale attraverso un unico modello.

La scuola coordina i lavori per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in stretta relazione con i genitori, i professionisti dell'Azienda U.S.L. e i Servizi sociali o socio-sanitari territoriali.

Sussidi e progetti di aggiornamento derivano dalla collaborazione con il CRH&S (Centro risorse Handicap e svantaggio) e con il CTS (Centro Territoriale di supporto).

Nell'Istituto sono attive attività motorie (psicomotricità e nuoto) in collaborazione coi Servizi sociali e ASD- Associazione Sportiva Disabili.

Valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano individualizzato previsto ed è espressa di norma con giudizio nella scuola primaria e con voto in decimi e integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito nella scuola secondaria.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo, possono essere predisposte prove d'esame differenziate. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Continuità e orientamento

Gli interventi di **continuità**, che la scuola mette in atto a favore degli alunni con disabilità, si sviluppano prendendo in considerazione:

- la **storia dell'alunno** attraverso la rielaborazione e il passaggio delle informazioni e dei documenti che racchiudono il percorso educativo-didattico svolto e che rappresentano il punto di partenza per la progettazione dei percorsi successivi;



- **l'analisi delle risorse** presenti nelle diverse scuole e il passaggio di sussidi e materiali atti a garantire l'allestimento di ambienti consoni all'alunno, con strumenti compensativi in linea con le esigenze manifestate;
- **la programmazione di progetti in continuità tra i diversi ordini di scuola** per favorire la conoscenza degli spazi e del personale nel successivo ordine di scuola.

L'**orientamento** è parte integrante del percorso/progetto di vita dello studente nella scuola secondaria di I grado. In questa fase la scuola, tenendo conto della storia dell'alunno, in base alle preferenze espresse dallo studente stesso, sentita la famiglia, valutate le risorse e le opportunità presenti nel territorio, individua percorsi formativi coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive individuali per la costruzione di un progetto realizzabile.

Alunni con difficoltà specifiche di apprendimento

I Disturbi Specifici di Apprendimento si presentano come difficoltà specifica isolata, in un quadro di sviluppo intellettuale nella norma e con l'esclusione di altre cause di possibile interferenza nelle capacità di apprendimento (svantaggio socio-culturale, deficit intellettivi, menomazioni sensoriali, danni neuropsicologici, etc.).

Considerando che l'alunno con DSA ha difficoltà di automatizzazione, è indispensabile trovare strumenti e metodologie che affrontino tali specifiche difficoltà, permettendo al ragazzo di valorizzare le sue effettive capacità, con una positiva ricaduta sulla sua autostima.

Questo pone la necessità da parte di tutti i soggetti coinvolti (famiglia, scuola, servizi educativi del territorio ed enti locali, servizi di neuropsichiatria infantile) di costruire progetti individualizzati, che utilizzino tutte le risorse per garantire al ragazzo un adeguato percorso di apprendimento.

La legge n. 170 dell' 8/10/2010, riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto agli studenti con DSA, che hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, dell'uso di una didattica personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico.

"Progetto I care"

Al fine di rilevare precocemente la presenza di eventuali difficoltà di apprendimento e per potere avviare specifici percorsi di recupero e potenziamento, nella scuola primaria è attivo da diversi anni il "Progetto I care".

Tale progetto (che coinvolge gli alunni dalla prima alla terza classe) consta di tre fasi principali:

1. rilevazione di eventuali difficoltà di apprendimento mediante la somministrazione ad inizio anno di prove oggettive per Italiano e Matematica;
2. attivazione di laboratori specifici rivolti a gruppi di alunni con esiti carenti nelle prove. I laboratori riguardano piccoli gruppi composti da pochi alunni, in modo da permettere percorsi mirati alle effettive esigenze dei singoli. I laboratori prevedono 2 o 3 incontri settimanali di 30 minuti ciascuno per un periodo di almeno tre mesi;
3. al termine dei percorsi laboratoriali vengono somministrate ulteriori prove oggettive, atte a evidenziare l'efficacia del percorso svolto o l'eventuale permanenza della situazione di difficoltà.

Le famiglie vengono informate circa gli esiti delle prove iniziali e, in caso di eventuali carenze, si chiede loro il consenso a inserire il figlio nei percorsi laboratoriali. I genitori vengono infine informati circa gli esiti delle prove finali e, in caso di permanenza delle difficoltà, si concorda con essi un eventuale invio ai servizi specialistici preposti (ASL) per una valutazione accurata della situazione ed una eventuale certificazione.

Per gli alunni con DSA in possesso di regolare certificazione sono predisposti piani di studio personalizzati che possono comprendere misure compensative e dispensative.



Per essi la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive. Durante le verifiche e l'esame di classe terza agli alunni possono essere concessi tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove. Può essere consentito l'uso degli strumenti compensativi utilizzati durante l'anno scolastico, i criteri valutativi sono coerenti con il piano didattico personalizzato. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico

Alunni con cittadinanza non italiana

L'inserimento di bambini e ragazzi provenienti da altre culture vede l'Istituto impegnato in una quotidiana azione di inclusione. Il nostro Istituto collabora con il Centro per le famiglie e con il Servizio di Mediazione linguistica e culturale dei Servizi Sociali e partecipa al Tavolo dell'Intercultura. L'Istituto nel tempo ha consolidato una serie di buone pratiche, nel rispetto della normativa di riferimento (Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, trasmesse con nota 19 febbraio 2014, prot. 4233; "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori" – Marzo 2022).

L'individuazione della classe in cui viene inserito il nuovo arrivato tiene conto di diversi fattori:

- età anagrafica;
- grado di alfabetizzazione raggiunto in lingua italiana;
- eventuali relazioni affettive che l'alunno ha già instaurato;
- numero degli alunni stranieri presenti già nella classe e loro grado di alfabetizzazione;
- presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso Paese;
- elementi di complessità della classe (disagio, disabilità, dispersione).

Per creare rapporti positivi coi compagni i neo-arrivati vengono coinvolti nelle attività quotidiane per trovare insieme ai docenti forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento. Il team docenti o il consiglio di classe:

- a) individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- b) programma percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che possono essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, insegnanti volontari, progetti di Istituto con finanziamenti specifici);
- c) prevede la possibilità di interventi individualizzati o in piccolo gruppo in orario curriculare o extracurriculare;
- d) prevede la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, anche temporaneo, per supportare l'inclusione e l'apprendimento nel primo periodo;
- e) individua forme idonee di valutazione degli apprendimenti in funzione del PDP, prevedendo se necessario, nel primo periodo di alfabetizzazione, la sospensione della valutazione in alcune discipline limitatamente al primo quadrimestre.

Alunni con svantaggio sociale e culturale

Per gli alunni con svantaggio sociale o culturale riconosciuto dai team docenti e dai Consigli di classe, eventualmente su segnalazione dei servizi sociali, possono essere predisposti piani di studio personalizzati.

Istruzione domiciliare

L'Istituto attiva l'istruzione domiciliare per gli alunni ai quali è impedita la frequenza a scuola a seguito del ricovero e della patologia, anche di tipo psicologico, da cui sono affetti. L'Istituto attiva, inoltre, piani



personalizzati e forme di consulenza e sostegno per gli alunni con problematiche di frequenza certificate. (Linee di indirizzo nazionali sulla Scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare).

La progettazione educativa e didattica terrà conto di quanto previsto dall'Accordo di rete per la prevenzione al ritiro sociale e alla dispersione scolastica tra scuole secondarie di primo e secondo grado e i servizi socio-sanitari ed educativi dell'Unione Romagna Faentina.

ALLEGATI

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE – P.A.I. ([Allegato](#))

Piano per la didattica digitale integrata

- **Competenze e contenuti**

L'Istituto sta elaborando un proprio curriculum digitale. Sono previste attività di informatica e tecnologia, anche in aule e ambienti di apprendimento innovativi.

La scuola secondaria sperimenta l'utilizzo dell'informatica come strumento per la facilitazione dell'apprendimento delle discipline.

A partire dall'anno scolastico 2017/18 il nostro Istituto ha attivato *G Suite for Education*, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie.

In accordo con le linee guida del Piano Nazionale per Scuola Digitale, è stato creato un dominio **@iceuropa.istruzione.it** associato alla piattaforma **G Suite for Education**.

Prevvia autorizzazione dei genitori, tutti gli alunni e alunne dei plessi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dell'I.C. "EUROPA" ricevono un account personale **gratuito** con **nome utente** e **password** per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nel nostro Istituto.

L'account *G Suite for Education* è attivato anche per tutti i docenti e il personale dell'Istituto nel dominio **@iceuropa.istruzione.it**.

- **Formazione e accompagnamento**

La formazione interna e l'accompagnamento dei docenti e del personale amministrativo vengono assicurati dal Team Digitale. Già da diversi anni formatori interni ed esterni si occupano di rilevare e soddisfare i bisogni formativi tramite la realizzazione di corsi e consulenza. L'Istituto aderisce alle proposte di formazione previste dall'Ambito di appartenenza, tra le quali sono presenti attività dedicate al digitale



Organizzazione

Modello organizzativo

Periodo didattico: quadrimestri

Organigramma





Figure e funzioni organizzative

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Docenti con incarichi specifici di collaborazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 5, del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001 n. 165

IL PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO HA I SEGUENTI COMPITI:

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi
- Controllo firme docenti alle attività del Collegio dei Docenti Unitario
- Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste
- Delega a redigere comunicazioni e/o circolari a docenti e ad alunni su argomenti specifici
- Rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.)
- Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni
- Funzioni di raccordo infanzia-primaria-secondaria
- Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di Dirigenza
- Supporto alla predisposizione dell'organico
- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi a organizzazione, regolamenti, autovalutazione di Istituto, sicurezza, formazione docenti, acquisti;
- Stesura del Piano annuale delle attività e del calendario dell'Esame di Stato della scuola secondaria
- Coordinamento operazioni di scrutinio scuola secondaria
- Rapporti con le famiglie scuola secondaria
- Supervisione dei progetti PTOF scuola secondaria

IL SECONDO COLLABORATORE HA I SEGUENTI COMPITI:

- Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore;
- Controllo firme docenti alle attività del Collegio dei Docenti Unitario
- Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste
- Delega a redigere comunicazioni e/o circolari a docenti e ad alunni su argomenti specifici
- Rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.)
- Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni
- Funzioni di raccordo infanzia-primaria-secondaria
- Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di Dirigenza
- Supporto alla predisposizione dell'organico
- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi a organizzazione, regolamenti, autovalutazione di Istituto, sicurezza, formazione docenti, acquisti
- Stesura del Piano annuale delle attività della scuola dell'infanzia
- Controllo verbali delle attività collegiali programmate per la scuola dell'infanzia
- Rapporti con le famiglie scuola infanzia
 - o Supervisione dei progetti PTOF scuola infanzia

IL REFERENTE PER LA SCUOLA PRIMARIA HA I SEGUENTI COMPITI:

- Delega a presiedere l'interclasse del plesso Don Milani



- Stesura del Piano annuale delle attività della scuola primaria
- Controllo verbali delle attività collegiali programmate per la scuola primaria
- Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste nella scuola primaria
- Rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.).
- Supporto alla predisposizione dell'organico della scuola primaria
- Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni
- Coordinamento operazioni di scrutinio scuola primaria
- Supervisione dei progetti PTOF scuola primaria
- Funzioni di raccordo infanzia-primaria-secondaria
- Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza
- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi all'organizzazione, regolamenti, autovalutazione di Istituto, sicurezza, formazione docenti, acquisti

REFERENTI DI PLESSO

- Coordinamento e controllo firme docenti e verbali delle attività collegiali programmate per il plesso
- Delega a presiedere i Consigli di Intersezione e Interclasse nei rispettivi plessi
- Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.)
- Collaborazione con la segreteria per la predisposizione degli avvisi
- Rapporti con le famiglie
- Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste
- Supervisione dei progetti PTOF realizzati nei plessi
- Supervisione ambienti e risorse e segnalazione delle necessità in relazione alla realizzazione del PTOF
- Supporto al sub consegnatario risorse strumentali
- Predisposizione degli elenchi del materiale didattico e di consumo da acquistare per i plessi
- Collaborazione alla selezione dei fornitori
- Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza
- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi all'organizzazione, regolamenti, sicurezza, didattica, autovalutazione di Istituto

REFERENTI ORARIO

- Stesura dell'orario di plesso
- Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità
- Supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico compresa la collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare attività didattiche su progetto e supplenze retribuite
- Modifiche all'orario ordinario in occasione dei test Invalsi (primaria e secondaria), scioperi e assemblee sindacali
- Interfaccia con la segreteria docenti per la chiamata di supplenti

FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO:

- Coordinamento azioni di valutazione e miglioramento
- Coordinamento prove INVALSI
- Elaborazione strumenti per l'autovalutazione
- Stesura report di autovalutazione annuale
- Collaborazione nella definizione degli obiettivi di miglioramento



- Collaborazione per la rendicontazione sociale degli obiettivi raggiunti

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

- Coordinamento Gruppo di lavoro per l'inclusione e insegnanti di sostegno
- Rapporti con il territorio (USR, AUSL, Servizi Sociali, Coop.ve educatori, CRHS)
- Richieste e censimento sussidi didattici per l'inclusione
- Collaborazione con la segreteria per le pratiche relative ad alunni con disabilità
- Consulenza ai docenti per la predisposizione documentazione
- Divulgazione normative e circolari relative all'inclusione
- Stesura dell'orario di servizio dei docenti di sostegno in collaborazione con i referenti orario
- Organizzazione iniziative di formazione per docenti
- Aggiornamento del Piano di Istituto per l'inclusione
- Censimento alunni BES e DSA
- Collaborazione con la segreteria per le pratiche relative ad alunni BES e DSA
- Consulenza e interfaccia con i docenti per le problematiche relative agli alunni BES e DSA
- Partecipazione al Tavolo Interistituzionale per l'intercultura
- Coordinamento delle attività di mediazione culturale/linguistica e di insegnamento della lingua italiana come L2
- Coordinamento progetto di prevenzione delle difficoltà di apprendimento "I care"
- Sviluppo di progetti di inclusione

FUNZIONE STRUMENTALE PTOF E CURRICOLO VERTICALE:

- Raccolta documentazione per la stesura del PTOF
- Elaborazione griglie di lavoro
- Redazione PTOF e curriculum di Istituto
- Monitoraggio progetti PTOF
- Collaborazione con le altre funzioni strumentali per la raccolta e redazione dei materiali da inserire nel PTOF e nel curriculum
- Collaborazione con la funzione strumentale valutazione per l'autovalutazione d'Istituto
- Documentazione didattica

FUNZIONE STRUMENTALE INFORMATICA:

- Animatore digitale
- Rapporti con l'assistente tecnico per la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica di Istituto
- Aggiornamento del censimento delle strumentazioni hardware e software di Istituto
- Collaborazione nei rapporti con società e ditte fornitrici di strumentazione hardware e software
- Consulenza per l'acquisto di strumentazione hardware e software
- Consulenza/formazione personale segreteria e docente
- Aggiornamento sito d'Istituto
- Collaborazione all'aggiornamento Scuola in Chiaro
- Consulenza ai docenti sul registro elettronico
- Redazione e coordinamento progetti per lo sviluppo delle TIC nella didattica
- Diffusione delle certificazioni ICDL
- Coordinamento del Team digitale d'Istituto

FUNZIONE STRUMENTALE FORMAZIONE E SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA

- Referente per la formazione d'ambito



- Rilevazione dei fabbisogni formativi all'interno dell'Istituto
- Elaborazione proposte di formazione
- Coordinamento, monitoraggio, valutazione delle azioni di formazione
- Raccolta e organizzazione documentazione
- Rilevazione delle attività di formazione svolte dai docenti
- Promozione di nuove pratiche didattiche

REFERENTI DI MACRO-AREA

- Coordinamento delle azioni per lo sviluppo della macro-area
- Analisi e selezione delle attività in relazione al curricolo di Istituto e ai criteri individuati dal Collegio
- Collaborazione con la segreteria per la gestione degli aspetti amministrativo-finanziari della macro-area
- Rapporti con enti, associazioni
- Monitoraggio e valutazione dei progetti della macro-area
- Raccolta documentazione e diffusione esperienze significative
- Valutazione dei progetti in collaborazione con i referenti

REFERENTI PROGETTI O ATTIVITA'

- Redazione del progetto
- Coordinamento del progetto
- Collaborazione con la segreteria per la gestione degli aspetti amministrativo-finanziari del progetto
- Rapporti con enti, associazioni che collaborano al progetto
- Monitoraggio e valutazione del progetto
- Raccolta documentazione e diffusione esperienza
- Valutazione dei progetti

REFERENTI LABORATORI

- Organizzazione e monitoraggio delle modalità di utilizzo dei laboratori
- Inventario, riordino e custodia dei beni del laboratorio
- Collaborazione con la segreteria per la gestione degli ordini dei materiali
- Segnalazione guasti e collaborazione coi tecnici per il ripristino dei beni e delle strumentazioni

COORDINATORI CLASSI PARALLELE SCUOLA PRIMARIA DON MILANI

- Supporto al lavoro del referente della scuola primaria e referente di plesso
- Coordinamento delle attività collegiali programmate per le classi parallele
- Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste
- Punto di riferimento per i colleghi delle classi parallele per la diffusione di buone prassi
- Collaborazione alla supervisione ambienti e risorse e segnalazione delle necessità
- Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza

COORDINATORI DI SCUOLA SECONDARIA

- Stesura del piano didattico della classe: relazione inizio anno e relazione finale
- Raccolta programmazione disciplinare dei singoli docenti
- Raccolta PEI e PDP degli alunni in difficoltà
- Raccolta informazioni sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio



- Punto di riferimento per problemi specifici del consiglio di classe
- Informazione al dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi
- Rapporti, in collaborazione con gli altri docenti della classe, con la rappresentanza dei genitori
- Collaborazione con la segreteria alunni per la gestione degli adempimenti/documentazione relativi alla classe
- Contatti/corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà
- Partecipazione agli incontri GLI e GLO
- Controllo regolare delle assenze degli studenti con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento
- Presidenza e coordinamento delle sedute del CdC, in assenza del dirigente

SEGRETARI DI SCUOLA SECONDARIA

- Stesura dei verbali dei Consigli di classe
- Supporto al coordinatore

COMMISSIONI

<i>COMMISSIONE</i>	<i>COMPITI</i>	<i>REFERENTE</i>	<i>MEMBRI</i>
Sicurezza	Collabora con il Dirigente e l'RSPP per la corretta ed effettiva applicazione delle norme di sicurezza. I membri partecipano alla riunione periodica di prevenzione dei rischi.	I collaboratore	Collaboratori del dirigente Referente scuola infanzia Preposti di plesso DSGA RSPP Medico competente RLS Referenti Covid
PTOF e curriculum verticale	Raccoglie le proposte del Collegio, dei Dipartimenti, delle Commissioni e dei gruppi di lavoro e cura la documentazione didattica di Istituto anche ai fini dell'elaborazione del PTOF e del curriculum.	Funzione strumentale	Referenti dei dipartimenti disciplinari Referenti macro-aree di progetto
Valutazione e miglioramento (Nucleo Interno di Valutazione)	Contribuisce alla valutazione interna ed esterna e alla realizzazione del Piano di Miglioramento.	Funzione strumentale valutazione	Dirigente Funzione strumentale valutazione (che può essere integrata dalla funzione strumentale curriculum)
GLI	Elabora il piano annuale dell'inclusione (PI) per gli interventi relativi ai Bisogni Educativi Speciali; promuove attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento; favorisce la formazione dei docenti in materia di difficoltà di apprendimento e disagio; crea e mantiene sinergie con gli enti del territorio.	Funzione strumentale	Funzione strumentale inclusione Referenti di plesso Rappresentanti genitori Rappresentante AUSL Referente educatori



Continuità e orientamento	Promuove iniziative in verticale tra i diversi gradi scolastici: definisce il quadro di riferimento per le attività orientative nelle singole classi, progetta azioni e interventi per l'orientamento scolastico in ogni grado scolastico; cura la diffusione di informazioni e la comunicazione con l'utenza.	Collaboratori del dirigente Referente scuola infanzia	Docenti incaricati
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale	Funzione strumentale (animatore digitale)	Docenti incaricati
Commissione formazione classi prime	Supporta il Dirigente scolastico nella formazione delle classi prime in conformità ai criteri previsti per la formazione delle classi	Docenti incaricati	Docenti incaricati
Commissione valutazione scuola primaria	Cura le attività istruttorie e di studio per l'elaborazione degli strumenti di valutazione per la scuola primaria	Docenti incaricati	Docenti incaricati
Comunità di pratiche per l'apprendimento	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica legata al digitale – progetti PNRR	Funzione strumentale (animatore digitale)	Docenti incaricati

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

<i>DIPARTIMENTI</i>	<i>COMPITI</i>	<i>REFERENTE</i>	<i>DISCIPLINE</i>
Linguistico - espressivo	Sono emanazioni del Collegio dei docenti. Essi sono formati da docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. Sono finalizzati ad approfondire determinati aspetti della didattica disciplinare e trasversale e a preparare i documenti didattici che verranno deliberati dal Collegio. I referenti dei dipartimenti coordinano i dipartimenti e raccolgono la documentazione prodotta.	Designati annualmente: 1 docente scuola primaria 1 docente scuola secondaria	Italiano, storia, geografia, arte e immagine, musica, religione.
Tecnico - scientifico		Designati annualmente: 1 docente scuola primaria 1 docente scuola secondaria	Matematica, scienze, tecnologia, educazione fisica.
Lingue - straniere		Designati annualmente: 1 docente scuola primaria 1 docente scuola secondaria	Lingue straniere.

ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia interno all'Istituto, di cui all'art.5, comma 2 dello Statuto degli Studenti e delle studentesse DPR 249/98 come modificato dal DPR 238/2007 in ottemperanza al Regolamento di Istituto risulta così formato:



- Dirigente scolastico;
- Docenti: 2 docenti eletti dal Collegio dei docenti;
- Genitori: 2 genitori (più 2 membri supplenti)

Le funzioni di questo organo sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto stesso;
- esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Legge 107/2015 art. comma 129

Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è **costituito** dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto.
- due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di Istituto.
- un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici: da nominare.

Il comitato **individua** i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

COMMISSIONE ELETTORALE

La commissione elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura elettorale per l'elezione del Consiglio di Istituto o di altri organi previsti a livello legislativo, ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali.

La Commissione Elettorale è composta da cinque membri:

- due docenti
- due genitori



- un rappresentante del personale ATA

TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA

Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

ASSISTENZA TIROCINANTI

Infanzia	Primaria	Secondaria
Funzione: Coordinatore per gli studenti che svolgono attività di tirocinio presso le scuole dell'infanzia dell'I.C. Europa	Funzioni: Coordinatore per gli studenti che svolgono attività di tirocinio presso la scuola primaria dell'I.C. Europa referente per le comunicazioni e interrelazioni scuola-università dell'I.C. Europa	/

VERBALISTI

Stesura dei Verbali degli organi collegiali.

ALTRI INCARICHI

Mobility Manager

Svolge una funzione di coordinamento all'interno dell'Istituto delle azioni legate alla mobilità casa-scuola, mantiene i contatti con l'amministrazione comunale in relazione al tema della mobilità, partecipa al tavolo promosso dall'amministrazione comunale.

Team antibullismo e cyberbullismo

Il team è composto dal Dirigente scolastico, un referente per la scuola secondaria e uno per la scuola primaria, 2 rappresentanti dei genitori e lo psicologo dello sportello d'ascolto.

I referenti svolgono una funzione di coordinamento delle attività educative finalizzate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Referenti per l'educazione civica

Svolgono la funzione di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Referenti mensa

Svolgono una funzione di intermediazione e coordinamento tra l'utenza e la ditta che si occupa del servizio mensa, collaborano alla valutazione della qualità del servizio, partecipano agli incontri promossi dall'Amministrazione comunale.



Subconsegnatari beni inventariali

I docenti sub consegnatari assumono l'obbligo della vigilanza e custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori e biblioteche loro affidato dal DSGA mediante appositi elenchi descrittivi del materiale consegnato. Essi curano in particolare: la conservazione dei beni custoditi nei posti in cui risultano collocati; il recupero tempestivo dei beni temporaneamente collocati in altri spazi; la richiesta di modifica della collocazione dei beni; la richiesta al consegnatario di eventuali interventi di manutenzione o riparazione o sostituzione di beni deteriorati, danneggiati o perduti; la denuncia al consegnatario o, in caso di urgenza, direttamente al Dirigente, di eventi dannosi fortuiti o volontari.

Referente accoglienza adozione/affido

La figura di referente dell'accoglienza adozione-affido è l'insegnante di riferimento per l'Istituto a cui segnalare la presenza nelle classi di alunni adottati, in affido, in affiancamento familiare o comunque in situazione di bisogno per fragilità dovute al contesto familiare. L'obiettivo è quello di dotare la scuola di un protocollo per favorire l'accoglienza dei bambini nelle situazioni descritte e di realizzare, in collaborazione con i servizi, forme di sostegno creando reti familiari allargate all'interno delle classi, dette di vicinanza solidale. La figura farà parte del tavolo dell'accoglienza familiare, composto dai referenti dei vari I.C., referenti intercultura e dai responsabili del centro per le famiglie che si occuperà di condividere buone prassi sul territorio relative alla cura dei bisogni emersi.

Sicurezza

Incarichi previsti dal D. Lgs. 81/08: RLS, preposti, addetti alle squadre di sicurezza, addetti alla sorveglianza anti-fumo. In particolare il referente per la sicurezza supporta il Dirigente scolastico nel raccordo delle figure che si occupano della sicurezza e nel coordinamento delle azioni interne. Fornisce supporto alla predisposizione della documentazione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Il fabbisogno di organico viene determinato annualmente in base al numero degli iscritti. Come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Esso si suddivide, per l'a.s. 2024/25, in:

- posti comuni per la scuola dell'infanzia: unità attive n. 20
- posti di sostegno per la scuola dell'infanzia: unità attive n. 2 + 87,5 ore in deroga
- posti di religione per la scuola dell'infanzia: n. 15 ore
- posti comuni per la scuola primaria: unità attive n. 40
- posti di motoria per la scuola primaria: unità attive n. 1
- posti di sostegno per la scuola primaria: unità attive n. 8 + 1192 ore in deroga
- posti di religione per la scuola primaria: n. 2 + 6 ore
- posti di potenziato per la scuola dell'infanzia: n. 4
- posti comuni e di sostegno per la scuola secondaria di primo grado suddivisi in classi di concorso:

Classi di concorso scuola secondaria di I grado	Unità attive
--	---------------------



AM 12	Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di I grado	10 + 8 ore da semiesonero vicaria
A-28	Matematica e scienze	6
AM-2B	Lingua straniera - Inglese	3
AM-2A	Lingua straniera - Francese	1+2 ore
AM-2C	Lingua straniera - Spagnolo	16 ore
AM-01	Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado	2 + 1 potenziato
A-60	Tecnologia nella scuola secondaria di I grado	2 + 1 potenziato
AM-30	Musica nella scuola secondaria di I grado	2
AM-48	Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado	2
A-00	Sostegno	4+66 ore in deroga
	Religione	1

- posti di potenziamento per i quali è previsto il seguente utilizzo:

Tipologia	Utilizzo	Unità attive
Posto comune scuola primaria	Realizzazione delle seguenti priorità strategiche - apertura pomeridiana delle scuole; - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - sviluppo dello spirito di iniziativa; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	n. 4



	- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma e discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica (12 ore)	
Posto comune Scuola secondaria di I grado	Realizzazione delle seguenti priorità strategiche: - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo dello spirito di iniziativa; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma e discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; - apertura pomeridiana delle scuole; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; - definizione di un sistema di orientamento. Supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica (8 ore)	n. 1 classe di concorso AM-01 n. 1 classe di concorso A-60 n. 8 ore classe di concorso AM- 12

"Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza." (Comma 85, legge 107/2015)

"Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica." (Comma 85, legge 107/2015)

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.



Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici e rapporto con l'utenza

DIRIGENTE SCOLASTICO	Riceve su appuntamento Tel. 0546 - 28394 Mail: dirigente@iceuropa.istruzione.it
DSGA (Direttore servizi generali e amministrativi)	Riceve su appuntamento Tel. 0546 - 28394
SEGRETERIA: - AREA AFFARI GENERALI - AREA AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - AREA CONTABILITÀ - AREA DIDATTICA	Riceve, presso gli uffici dell'Istituto Comprensivo: - dal lunedì al sabato, dalle ore 7.45 alle ore 8.45 e dalle ore 12.00 alle ore 13.00 - il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00 Riceve telefonate dalle ore 10.30 alle ore 12.30 Durante i periodi di sospensione delle lezioni riceve: dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle ore 8.45 e dalle ore 12.00 alle ore 13.00. ○ Email: raic809002@istruzione.it ○ E-mail: iceuropa@iceuropa.istruzione.it ○ Posta Certificata: raic809002@pec.istruzione.it Tel. Uffici – centralino 0546/28394
DOCENTI	Infanzia: n. 2 colloqui generali e per appuntamento in caso di necessità Primaria: n. 2 colloqui generali e per appuntamento in caso di necessità Secondaria: n. 2 colloqui generali e n. 1 ora settimanale per n. 2 settimane al mese (novembre-gennaio e marzo-maggio) in caso di necessità possono essere fissati ulteriori appuntamenti

Servizi attivi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- registro elettronico;
- modulistica dal sito di Istituto;
- software di gestione del personale;
- software per l'elaborazione dell'orario della scuola secondaria.

Reti e convenzioni attivate

L'Istituto, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sull'autonomia scolastica DPR 275/99, partecipa alle seguenti reti:

• RETI ATTIVATE COME PARTNER:

- Rete ARISSA: rete delle istituzioni scolastiche della provincia di Ravenna;



- Rete di Ambito n. 17 in base alla Legge 107, art. 1 comma 70 – 71: la rete è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
- Rete tra istituzioni scolastiche per lo svolgimento del progetto "VAP – veicoli a pedali" con ITP Bucci (capofila), Liceo Torricelli-Ballardini, ITIS Oriani, IC Matteucci, IC San Rocco;
- ICDL-MED con Istituto Tecnico "A. Oriani" (capofila), IC San Rocco, IC Carchidio-Strocchi, IC Pascoli di Riolo Terme, IC Dino Campana di Marradi;
- Accordo di rete per la prevenzione al ritiro sociale e alla dispersione scolastica tra scuole secondarie di primo e secondo grado e i servizi sociosanitari con Istituto comprensivo "San Rocco" – Faenza, Istituto comprensivo "D. Matteucci" - Faenza centro, I.T.I.P "L. Bucci" - Faenza, Istituto comprensivo "Carchidio-Strocchi" – Faenza, Istituto Comprensivo "Pazzi" Brisighella, Istituto Comprensivo "Bassi" - Castebolognese, Fondazione "Marri-S. Umiltà", IP "Persolino Strocchi" - Faenza, Istituto comprensivo "G. Pascoli" - Riolo Terme, Liceo "Torricelli-Ballardini" – Faenza, Istituto Alberghiero "Pellegrino Artusi" - Riolo Terme, Istituto Tecnico Oriani – Faenza, Scuola Arti e Mestieri "A. Pescarini, Formazione professionale CEFAL Emilia Romagna soc. coop..
- Rete progetto di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia con I.C. "Carchidio-Strocchi" (capofila), I.C. "Matteucci", I.C. "San Rocco", Fondazione "Marri-S. Umiltà", Scuola dell'infanzia "Sorriso di Maria" Reda di Faenza, I.C. "Pazzi" Brisighella (Progetto 0-6).
- Rete con l'Istituto Superiore Persolino Strocchi per la formazione sulla sicurezza.
- Rete SELF - sistema di e-learning federato della Regione Emilia-Romagna

CONVENZIONI

- Università di Bologna: tirocini formativi;
- Università di Firenze: tirocini formativi;
- Università di Padova: tirocini formativi;
- Scuole secondarie di 2° grado del territorio: PCTO Liceo Torricelli-Ballardini;
- Comune di Faenza: convenzione per l'utilizzo delle palestre da parte delle società sportive in orario extrascolastico;
- Comune di Faenza: convenzione per la realizzazione dei servizi di pre-post orario;
- Amici dell'Europa: attività di doposcuola nei locali delle scuole primaria e infanzia;
- Coop. Sacra Famiglia e I.C. Carchidio Strocchi per il progetto "Botteghe di mestiere";
- Servizi sociali per supporto al personale nel plesso dell'infanzia Gulli.

PROTOCOLLI

- Regolamento territoriale di accesso scuole dell'infanzia di primo grado;
- Regolamento territoriale di accesso scuole primaria e secondaria di primo grado;
- Protocollo d'intesa per l'attuazione del Progetto Piedibus.

TAVOLI DI LAVORO

- Tavolo intercultura promosso dal Comune di Faenza con le scuole del territorio;
- Tavolo mobilità sostenibile promosso dal Comune di Faenza con le scuole e le associazioni del territorio;



- Tavolo della scienza promosso dal Comune di Faenza per promuovere le attività scientifiche sul territorio.
- Tavolo dell'adolescenza promosso dal Comune di Faenza con le scuole del territorio.
- Tavolo per la prevenzione del suicidio promosso dal Comune di Faenza con le scuole del territorio.

Piano di formazione del personale docente

In relazione agli obiettivi del PTOF, alle priorità strategiche individuate nel Piano di miglioramento, alle proposte del MI, vengono individuate come prioritarie le seguenti aree per la formazione dei docenti:

Didattica per competenze;

Didattica inclusiva;

Valutazione didattica;

Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale;

Competenze in lingua straniera e metodologia CLIL;

Cultura europea, sistemi scolastici europei, strumenti per la progettazione europea;

Benessere a scuola;

Acquisizione di life skills;

Riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali;

Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza).

L'Istituto, per favorire la formazione e lo sviluppo professionale dei propri docenti organizza corsi interni, gruppi di lavoro tematici, gruppi di autoformazione, aderisce alla rete dell'ambito 17 e alle reti nazionali e locali, aderisce a progetti comunitari, nazionali e regionali, favorisce infine la partecipazione dei propri docenti alle iniziative del Piano di Formazione del MIUR.

Organizza, inoltre, autonomamente o in collaborazione con la rete provinciale delle istituzioni scolastiche ARISSA, con le Associazioni locali e con la rete SELF la Formazione per la sicurezza in conformità al D.lgs 81/2008 al fine di diffondere la cultura della sicurezza e l'attuazione di buone pratiche.

L'Istituto assicura la formazione dei docenti neoassunti come da L.107/2015, D.M. 226 del 16/08/2022 e C.M. 39972 del 15/11/2022.

L'Istituto è attivo nella formazione iniziale dei docenti in convenzione con le università e il Liceo Torricelli Ballardini di Faenza.

L'Istituto realizza la formazione prevista dal DM66/2023 e dal progetto ERASMUS+ KA121.

Tutti gli anni l'Istituto elaborerà un piano annuale in cui verranno inseriti i corsi specifici promossi dall'Istituto e il personale coinvolto.



Piano di formazione del personale ATA

In relazione agli obiettivi del PTOF vengono individuate come prioritarie le seguenti aree per la formazione del personale non docente:

Diffusione della cultura e di buone prassi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

Sviluppo di competenze specifiche nelle aree amministrative e gestionali;

Sviluppo di competenze specifiche in materia di Privacy;

Sviluppo delle competenze relazionali;

Assistenza alunni con disabilità e con patologie che richiedono la somministrazione dei farmaci.

Tutti gli anni l'Istituto elaborerà un piano annuale in cui verranno inseriti i corsi specifici promossi dall'Istituto e il personale coinvolto.



Indice

Introduzione	3
Indice sezioni PTOF	4
La scuola e il contesto	6
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	6
- Popolazione scolastica	6
- Territorio e capitale sociale	6
2 Caratteristiche principali della scuola	8
3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	11
- Attrezzature e infrastrutture	11
- Attrezzature Multimediali	12
- Servizi scolastici	13
- Risorse economiche e materiali	13
4 Risorse professionali	15
- Personale docente e ATA	15
Le scelte strategiche	16
5 Aspetti generali	16
6 Priorità desunte dal RAV	16
- Priorità e traguardi	16
- Competenze chiave	16
7 Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)	17
- Aspetti generali	17
8 Piano di Miglioramento	18
9 Principali elementi di innovazione	20
- Sintesi delle principali caratteristiche innovative	20
10 Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4 Istruzione del PNRR	21
L'offerta formativa	23
11 Traguardi attesi in uscita	23
- Infanzia	23
- Primaria - Secondaria I grado	23
12 Insegnamenti e quadri orario	24
- Quadro orario e tempo scuola	24
13 Curricolo di Istituto	27
- Finalità generali della scuola	27
14 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione	29
15 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM	31
16 Moduli di orientamento	31
17 Iniziative d'ampliamento curricolare	31
18 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale	35
19 Attività previste in relazione al PNSD	35
20 Valutazione degli apprendimenti	36
- La valutazione degli alunni	36
21 Azioni per l'inclusione scolastica	42
- Didattica inclusiva e Bisogni Educativi Speciali	42
- Alunni certificati in base alla Legge 104/92	42
- Alunni con difficoltà specifiche di apprendimento	45
- Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico	46
- Istruzione domiciliare	46
22 Piano per la didattica digitale integrata	47
Organizzazione	48
23 Modello organizzativo	49
- Figure e funzioni organizzative	49
- Modalità di utilizzo organico dell'autonomia	57
24 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	60
25 Reti e convenzioni attivate	60
26 Piano di formazione del personale docente	62

